



Milano li, 8 Maggio 2026
Prot. n. 65 ON/ec

Alle
Aziende Associate
Regione Lombardia
Loro Sedi

CIRCOLARE N. 23-BIS

OGGETTO: Regione Lombardia D.g.R. n. 6119 del 4 maggio 2026 - Istituzione della misura "RI.CIRCO.LO." FILIERE PRIORITARIE – Risorse circolari in Lombardia per il sostegno alle PMI lombarde per lo sviluppo di azioni di economia circolare. Edizione dedicata ad alcune filiere prioritarie.

La D.G.R. Lombardia n. XII/6119 del 4 maggio 2026, pubblicata sul B.U.R.L. n. 19 del 5 maggio scorso, istituisce i criteri per la misura denominata **"RI.CIRCO.LO. Filiere prioritarie"**, un bando da **7 milioni di euro** volto a sostenere le Piccole e Medie Imprese (PMI) lombarde nello sviluppo di progetti di economia circolare e riciclo.

I punti cardine del provvedimento includono:

Obiettivi principali:

L'iniziativa mira a ridurre l'impatto ambientale del sistema produttivo regionale attraverso:

- ✓ Prevenzione della produzione di rifiuti;
- ✓ Azioni di simbiosi industriale;
- ✓ Riciclaggio e valorizzazione dei materiali per favorire l'uso efficiente delle risorse.

Filieri prioritarie coinvolte:

Il bando si concentra su settori specifici ritenuti strategici per l'economia circolare regionale:

- ❖ **Plastiche, gomme e materiali polimerici**, inclusi i prodotti tessili;
- ❖ **AEE/RAEE**, compresi pannelli fotovoltaici, batterie e accumulatori;
- ❖ **Materie prime critiche** (es. litio, terre rare) e recupero del **fosforo**.

Tipologia di agevolazione:

La misura prevede l'erogazione di contributi a **fondo perduto**:

- ✓ **Intensità del contributo:** fino al **60%** delle spese ammissibili.
- ✓ **Spese ammissibili:** acquisto di macchinari, impianti e attrezzature tecnologiche innovative per il recupero di materia.
- ✓ **Beneficiari:** PMI con sede operativa in Lombardia, incluse startup e PMI innovative, che possono partecipare singolarmente o in forma aggregata.

In dettaglio come verranno valutati i progetti e quali costi potranno essere inseriti in domanda:

Spese ammissibili

Il bando finanzia principalmente investimenti in **beni strumentali**. Le voci principali includono:

- ✓ **Macchinari e impianti:** acquisto e installazione di attrezzature nuove di fabbrica per il riciclaggio, il riuso e la preparazione per il riutilizzo;
- ✓ **Tecnologie digitali:** software, sistemi di monitoraggio e sensori necessari per ottimizzare i processi di simbiosi industriale o tracciabilità dei rifiuti;
- ✓ **Opere murarie:** ammesse solo se strettamente necessarie all'installazione dei nuovi macchinari (solitamente con un limite percentuale, es. 10-20% del totale);
- ✓ **Spese tecniche e consulenze:** progettazione, perizie giurate e studi di fattibilità (spesso entro un tetto massimo del 10% delle spese totali).

I progetti non vengono approvati solo in ordine cronologico, ma in base alla qualità tecnica:

- ✓ **Sostenibilità ambientale:** riduzione effettiva dei rifiuti prodotti e quantitativo di materia prima secondaria generata.
- ✓ **Innovazione:** grado di novità tecnologica della soluzione adottata rispetto allo stato dell'arte del settore.
- ✓ **Simbiosi industriale:** punteggio premiale se il progetto coinvolge più attori della filiera (es. chi produce lo scarto e chi lo trasforma).
- ✓ **Cantierabilità:** velocità di realizzazione del progetto (solitamente i lavori devono concludersi entro 12-18 mesi).

Uno degli aspetti centrali della D.G.R. 6119/2026, è il recupero dei prodotti tessili, inserito all'interno della macro-filiera delle plastiche e dei materiali polimerici.

Interventi ammissibili nel settore Tessile

Il bando finanzia progetti che mirano a chiudere il cerchio della produzione, come:

- **Riciclo meccanico o chimico:** Impianti per trasformare scarti di produzione o abiti post-consumo in nuove fibre (es. sfilacciatura, macinazione);
- **Eco-design e preparazione al riuso:** Tecnologie per la selezione automatizzata dei tessuti in base alla composizione chimica (fondamentale per separare le fibre miste);
- **Simbiosi industriale:** Progetti dove lo scarto di un'azienda tessile diventa materia prima per un'altra realtà (anche di settori diversi, come l'automotive o l'edilizia).

Il recupero tessile è strategico per due motivi normativi che il bando intende supportare:

- **Responsabilità Estesa del Produttore (EPR):** L'obbligo imminente per i produttori di gestire il fine vita dei prodotti immessi sul mercato;



- **Fine della qualifica di rifiuto (End-of-Waste):** Il bando premia chi riesce a trasformare lo scarto tessile in una "materia prima secondaria" certificata, pronta per il rientro nel ciclo produttivo.

Anche le aziende che si occupano di raccolta e selezione di abiti usati (post-consumo) sono incluse, a patto che l'investimento sia finalizzato al recupero di materia e non alla semplice gestione logistica.

Gli aspetti chiave per chi raccoglie tessili:

Attività ammissibili

Il bando premia il passaggio dalla "raccolta" alla "valorizzazione". Sono agevolabili investimenti per:

- **Sistemi di selezione automatizzata:** Tecnologie (es. scanner a infrarossi NIR) per dividere i capi in base alla composizione fibrosa (100% cotone, misto poliestere, ecc.), requisito essenziale per il riciclo industriale;
- **Preparazione al riutilizzo:** Impianti di igienizzazione, riparazione e ricondizionamento che permettano di rimettere il capo sul mercato del second-hand;
- **Logistica inversa intelligente:** Sistemi digitali per la tracciabilità dei flussi di abiti usati, in ottica di economia circolare.

Il recupero

Per ottenere il finanziamento, il progetto deve dimostrare che l'investimento porta a una riduzione del conferimento in discarica o all'incenerimento. Non basta raccogliere gli abiti, bisogna dimostrare che l'impianto finanziato ne aumenti la quota destinata al riuso o al riciclo meccanico/chimico.

Importante:

Al momento non è ancora possibile presentare la domanda, poiché la D.G.R. 6119/2026 ha approvato i criteri generali, ma l'apertura effettiva dello sportello avverrà con la pubblicazione del **Bando Attuativo**. L'apertura è prevista nel mese corrente; Modalità di invio: La domanda dovrà essere presentata esclusivamente in via telematica attraverso la piattaforma **[Bandi e Servizi di Regione Lombardia](#)**; : Per operare sulla piattaforma è necessario disporre di un'identità digitale (SPID, CIE o CNS); Sebbene lo sportello non sia ancora aperto, è già possibile registrarsi e profilare la propria azienda sul portale **[Bandi e Servizi](#)**. Questo passaggio è caldamente raccomandato per essere pronti non appena verrà fissata la data ufficiale del "click day" o dell'apertura a graduatoria.

❖ **Si allega integralmente, D.g.R. Lombardia n. 6119 del 4 maggio 2026.**

Cordiali saluti.

F.to il Direttore
Onofrio Nacci